

VareseNews

Capezzi accende la luce in regia

Pubblicato: Martedì 23 Settembre 2014

LA GORGA 5,5 – Quasi mai chiamato in causa, ma sul gol sbaglia la valutazione del traversone: una presa alta avrebbe sventato qualsiasi minaccia.

FIAMOZZI 6 – Resta il più affidabile del reparto arretrato, perché copre abbastanza bene e sale con eleganza. Mezzo punto in meno però, visto che l'assist di Cutolo arriva dalla sua parte.

REA 5,5 – Partita ondivaga: da un lato ci sono interventi precisi e un paio di proiezioni offensive con anche un gol sfiorato, ma sono ancora tanti i falli, anche lontano dall'area con relativo cartellino giallo. Poi c'è quel raddoppio con Fiamozzi su Cutolo che non va a buon fine e apre a Vantaggiato lo spazio per mettere in rete.



SIMIC 6 – Esordio positivo: meno appariscente di Rea, ma alla fine non ci ricordiamo particolari errori. Potrebbe trasformarsi in eroe con quel tiro da distanza ravvicinata ma, paradossalmente, colpisce "bene" la palla con il collo del piede e ne esce una conclusione centrale. L'avesse presa sporca...

DE VITO 5 – Di riffa o di raffa, gli avversari creano sempre tanto dalla sua parte. Lo abbiamo già detto: le sue colpe sono limitate, perché non può trasformarsi in quel campione che non è. Però il Varese continua a patire in quella zona del campo.

SCAPINELLO 5,5 – Non possiamo gettargli addosso la croce, perché l'impegno non manca nemmeno da parte sua e perché tutto sommato mostra una discreta personalità. Però nella sua zona si sviluppa poco gioco e, quando prova l'azione personale, trova gente più rocciosa e scafata (esemplare l'intervento di Mosquera a un certo punto) che non lo lascia passare.

(**Falcone 6** – Prova a portare avanti la palla con qualche sgroppata ma di più non può fare)

CAPEZZI 6,5 – L'interruttore del gioco che pareva rotto tra le mani dell'elettricista Barberis, torna a funzionare per bene quando viene affidato al giovane di scuola Fiorentina. Tocchi rapidi, in perfetto tempismo, senza disdegnare qualche bel ricamo (qualche volta sbaglia pure, ma glielo si può concedere). Non è il salvatore della patria, ma di certo è un "plus" importante.

CORTI 6 – Piace la sua intesa con Capezzi: alleggerito da compiti di regia – che non sono suoi – può selezionare meglio i passaggi e ne guadagna in precisione. A centrocampo il Varese fa spesso meglio dei rivali, il suo zampino c'è.

CRISTIANO 5 – Come a Vercelli, dà l'impressione di restare in campo per mancanza di alternative. Vero, è quello che costruisce il miglior tiro in porta – quasi l'unico – del primo tempo, ma da un giocatore della sua esperienza ci si aspetta qualcosa di più, che invece non arriva.

(**Forte 6** – Qualche minuto incoraggiante: sta ritrovando il passo)

NETO PEREIRA 6,5 – Meno incisivo di altre volte, e scarsamente rifornito, resta comunque un punto di riferimento grande così per il Varese. Non a caso, seppur con il contagocce, quando riceve palla fa sempre accadere qualcosa.

LUPOLI 6 – Gran lavoro, dal pressing al portiere all'aiuto alla difesa, con tanto di qualche spunto personale. Ma lui e Neto in attacco producono poco in termini di pericolosità: coperta corta.

(**Miracoli 6** – Oscilla tra il "bravo" per essersi procurato l'occasione più grande e il "cattivo" per non averla sfruttata fino in fondo. Ma mancava da tempo, e accendersi all'istante è difficile per tutti).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it